

MISCELLANEA

Rhodocera Cleopatra L. ermafrodita.

Nella mia ultima escursione alle Madonie, fatta nell'agosto del decorso anno, presi al culmine del Pizzo di Palermo, alto 1970 metri sul livello del mare, una *Rhodocera Cleopatra* L. ♂ ♀, la quale merita certo l'attenzione di ogni lepidotterologo.

Essa appartiene alla seconda delle classi in cui il Bellier de la Chavignerie repartì i Lepidotteri ermafroditi (ved. *Ann. de la Soc. Ent. de France*, anno 1852, pag. 325); a quella cioè che comprende gl'individui che in egual misura partecipano ai caratteri dei due sessi. A completare la quale avvertenza rammenterò che il precitato autore pose nell'altra classe, ossia nella prima, gl'individui in cui si osserva una decisa prevalenza di un sesso sull'altro.

Nella mia *R. Cleopatra* le due ali destre appartengono al ♂, e la superiore di esse ha la grande macchia aranciona nettamente sviluppata, ma con qualche sottile stria di squamme biancastre: le sinistre punto non differiscono da quelle normali della ♀. La estremità inferiore dell'addome si protrae alquanto a destra, e termina come sempre si vede nei maschi; a sinistra in vece sembra quasi tagliata obliquamente e mostra un'assai larga apertura circolare.

L'esemplare da me raccolto è piuttosto fresco e ben conservato.

Questo caso di ermafroditismo toglie ogni dubbio circa alla differenza specifica della *R. Rhamni* e della *R. Cleopatra* primamente stabilita da Linneo, ma poi oppugnata dal Boisduval e dal Duponchel, i quali opinarono che la seconda altro non sia che una varietà maschile della prima.

Palermo, li 1° marzo 1873.

E. RAGUSA.